



CASA L'IDEA DI UN ARCHITETTO TRAPANESE ALL'ULTIMO SALONE DEL MOBILE

Il ficodindia ispirazione per creare poltrone e tavoli

Il ficodindia, uno dei frutti simbolo della Sicilia, è fonte di ispirazione per Vittorio Mirto, architetto quarantenne di Trapani, che ha presentato al Salone del Mobile la sua ultima creazione, una composizione di due poltrone ed un tavolino. «I primi schizzi mi sono venuti in mente durante un viaggio in treno attraverso la campagna inglese - racconta Mirto -. Poi l'idea ha preso corpo: il frutto è un comodo tavolo d'appoggio alto 140 centimetri, ma basta un taglio simmetrico per ottenere due sedute di

uguale forma e dimensione, che racchiudono al loro interno un pratico tavolino. I colori si ispirano alle nuance interne del ficodindia: dal bianco al verde, dal giallo all'arancione e al rosso». La cover esterna può essere liscia o con texture a rilievo che rappresentano le spine. I materiali si differenziano a seconda l'utilizzo: per esterno sono in polietilene, per interno in alluminio e pvc. Inoltre, è stato realizzato per pulire la «Ficodindia chair» un detergente alla fragranza di ficodindia. **DA C.**



La collezione Ficidadindia di Vittorio Mirto

A questo ausilio si rivolgono soprattutto giovani coppie, famiglie che devono affrontare importanti cambiamenti quali la nascita di un figlio o un trasloco e single

Armadi pieni e documenti persi Ci si affida all'«organizzatore» di casa

È una figura nata negli Stati Uniti negli anni '80 e che adesso sta prendendo campo anche in Italia. Viene in aiuto di persone che si trovano in difficoltà nel gestire gli spazi del proprio appartamento

I CONSIGLI

Selezione e riciclo. Arriva il cambio di stagione, tutti i passaggi

Parola d'ordine: ordine. Il tempo del tanto odiato cambio di stagione è arrivato. Per renderlo meno stressante, basta seguire alcuni step. Gli esperti consigliano innanzitutto di tirare fuori da armadi e cassetti tutti gli abiti e gli accessori che possediamo. Tra questi, poi, selezionare e riciclare quelli usurati o che non usiamo da tempo. Una volta completata questa fase, occorre riporre con cura tutto quello che abbiamo deciso di tenere. Non sappiamo come separare i calzini dalla biancheria intima o come sistemare i foulards in modo tale da averli sempre in bella vista? La soluzione ideale è quella di affidarsi a divisori per cassetti e organizzatori per armadi. Miu Color, ad esempio, propone i divisori per cassetto, perfetti per essere riposti anche all'interno dell'armadio. Traspiranti, resistenti alla muffa e all'umidità, permettono di dividere adeguatamente calze, reggiseni, slips. Comodo ed ecofriendly, inoltre, è il divisorio in carbone di bambù del marchio New-Brand. Costituito da trenta celle, custodisce opportunamente piccoli accessori come cinture o cravatte. Per aiutarci ad avere un armadio sempre ordinato, Dalani presenta la collezione Guardaroba Perfetto. Scatole e contenitori multiuso diventano essenziali per avere tutto a portata di mano. Anche gli abiti, però, meritano un'attenzione particolare. Grucce, copriabiti, coprigiacche sono validi alleati per gestire al meglio il nostro personale «storage space». D-Mail, infine, pensa a noi donne. Dotato di otto tasche trasparenti, il portaborse da armadio è utile per proteggere le nostre borse dalla polvere e trovarle in un istante. **co. ti.**

Cosima Ticali
PALERMO

Armadi strapieni di vestiti, giocattoli sparsi ovunque, bollette da pagare che non si trovano. Ecco un'istantanea di alcune snerpanti situazioni che ci troviamo a vivere quotidianamente in casa. Spesso, perché presi da altri impegni; altre volte, perché incapaci di sfruttare al meglio i tempi e gli spazi a nostra disposizione. Cosa fare per tirare fuori il Poirrot, noto detective maniaco dell'ordine e della precisione, che si nasconde in noi? A darci una mano, arrivano i cosiddetti professional organizers veri e propri esperti dell'organizzazione. Attiva oltreoceano da oltre un trentennio, la figura del professional organizer negli ultimi anni ha trovato una crescente diffusione anche in Italia. «La figura del professional organizer nasce negli Stati Uniti negli anni '80. Nel tempo, si è diffusa nei paesi anglosassoni e in stati quali l'Australia e il Giappone. In Italia, invece, è presente solo da pochi anni - spiega Sabrina Toscani, presidente APOI (Associazione Professional Organizers Italia) -. A partire dalle prime attività, però, abbiamo riscontrato un grande interesse verso l'argomento. Non tutti, infatti, possiedono doti organizzative innate o hanno accanto qualcuno che gli suggerisca come tirarle fuori; ecco perché, fin da subito, molti si sono dimostrati ansiosi di sapere come gestire al meglio i propri spazi e la propria giornata, anche in ambito domestico».

Giovani coppie alla prese con la loro prima esperienza di convivenza, famiglie che devono affrontare importanti cambiamenti quali la nascita di un figlio o un trasloco, e poi ancora single o liberi professionisti che desiderano sfruttare al meglio gli spazi della propria abitazione per ottenere un pratico e funzionale home office. Sono diverse le persone che si rivolgono a un professional organizer e molteplici sono le esigenze per cui vengono chiamati in causa. «I punti caldi in un ambiente domestico sono davvero tanti: armadi che scoppiano di abiti (molti mai indossati), dispense della cucina piene di ogni sorta di cibo, scrivanie che traboccano di carte e documenti, garage e cantine stipate di oggetti che non ricordiamo nemmeno di possedere - sottolinea Valentina Gazzo, catanese, associata junior di APOI -. I nostri interventi spaziano a 360 gradi ma hanno un minimo comune denominatore: quello di fare capire che, nella vita frenetica odierna, essere ben organizzati è di vitale impor-



In alto Sabrina Toscani, presidente APOI, e a sinistra un armadio dopo il suo intervento. Sopra Germana Chiricò, in alto a destra Valentina Gazzo



tanza». Spiccate capacità organizzative, dunque, sono fondamentali in momenti particolari della nostra esistenza ma anche della nostra quotidianità. Per esempio, quando dobbiamo far fronte al tanto temuto cambio di stagione. «La parola d'ordine è: liberarsi del superfluo. Approfittiamo del cambio di stagione per liberarci di tutto ciò che non utilizziamo più - consiglia Germana Chiricò, associata junior di APOI, originaria della provincia di Palermo -. Regaliamo gli indumenti che non indossiamo da tempo a chi può farne buon uso, vendiamo o doniamo oggetti che ingombrano le nostre case e che per noi non sono utili. Al di là dell'aver un armadio in ordine - conclude Chiricò -, il vero risultato è il beneficio che deriva dal risparmio di tempo ed energie che ci tornano indietro come un regalo da spendere in attività piacevoli per noi».

Ecco la primavera, le piante riempiono gli arredamenti dalla cucina alla stanza da letto

Fiori e colori conquistano le stanze

Dopo il lungo inverno, le giornate si allungano e i fiori iniziano a spuntare sui rami che si riempiono di colori e profumi. Da balconi e terrazze, con l'arrivo della primavera, i fiori si spostano in casa e conquistano l'arredamento riscoprendo le tonalità più accese e nuance decise. Fra le mura domestiche, infatti, sbocciano tutto il fascino della bella stagione e così poltrone, mobili, tessuti e complementi d'arredo cambiano aspetto, facendo respirare l'aria primaverile. Sulla tavola prendono posto eleganti porcellane con rose, margherite ed agrumi; in camera da letto le texture floreali conquistano gli arredi classici ma anche quelli più moderni; ed il soggiorno diventa un

grande campo con tende impalpabili, lampade e soprammobili leggeri. Mai come quest'anno le aziende si sono lasciate trasportare dal fascino della primavera con collezioni ad hoc. Coin Casa ha pensato a tutta l'abitazione, dalla cucina alla camera da letto, Poltrone Sofa e Chateau d'Ax propongono divani e letti in pieno mood floreale, mentre Zara Home ha lanciato sul mercato una collezione che si ispira alla riviera francese con il blu e l'arancio protagonisti. Se non si è amanti dei grandi cambiamenti basta soltanto aggiungere in casa un semplice oggetto come delle brocche piene di fiorellini di campo o i cuscini a fiori, con quest'ultimi elementi che impreziosiscono i diva-

ni, la camera da letto e sono perfetti anche per l'outdoor. «Il ritorno della primavera ci fa uscire dal torpore invernale. È il momento del risveglio - commenta l'architetto e blogger Rosa Strano -, di tirar fuori dall'armadio colori chiari e fantasie floreali per archiviare coperte e vestire la casa di colori nuovi. Si ai colori pastello per i tessuti e piccoli oggetti ma l'importante è non esagerare con stoffe variopinte e motivi che richiamano troppo la natura per non avere un risultare kitsch. E non dimenticate di riempire i vostri vasi di fiori, anche quelli di campo raccolti in giardino andranno bene, il profumo invaderà la casa in pochi secondi». **DANIELA CIRANNI**



Dettagli della collezione primaverile Coin Casa